

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA LATINA

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA BASILICATA DEL MIUR

di seguito denominato "USR", con sede legale in Potenza, Piazza delle Regioni s. n. c., codice fiscale n. 96013630767, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, Direttrice Generale dott.ssa Claudia Datena;

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

di seguito indicata più brevemente UNIBAS, con sede legale in Potenza alla Via Nazario Sauro n. 85, codice fiscale: 96003410766, nella persona della Prof.ssa Aurelia Sole, nata a Cosenza il di 11 febbraio 1957, Rettrice pro-tempore e legale rappresentante dell'Università, tale nominata con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 30 settembre 2014 protocollo numero 755, a tanto autorizzata ai sensi del vigente Statuto dell'Università;

LA CONSULTA UNIVERSITARIA DI STUDI LATINI

di seguito denominata "CUSL", con sede legale in Roma, piazzale Aldo Moro 1, 00185 ROMA, codice fiscale n. 97637850583, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore prof. Paolo De Paolis, d'ora innanzi denominati le "Parti"

VISTI

- il D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge 20 febbraio 2006, n. 77, modificata il 12 gennaio 2016, e successivamente con D. D. L. Senato 2371, del 22 febbraio 2017, concernente la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali immateriali e facente esplicito riferimento a Latino e Greco;
- il D.L. 29 dicembre 2007, n. 262 "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione";
- il D.L. 14 gennaio 2008, n. 21 "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione delle qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo I della L. 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- il D.P.R. 15 marzo 2010 n.89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che definisce la necessità di un approfondimento di conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Nota M.I.U.R. - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione , n. 2805 dell' 1 dicembre 2015, "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa",

CONSIDERATE

AS

- L'opportunità di promuovere nei percorsi liceali, e segnatamente in quello classico, avanzate competenze linguistiche e letterarie del Mondo Antico, e in previsione della eventuale prosecuzione degli studi nell'ambito di Corsi di Laurea Letterari e Linguistici e, in generale, al fine di tutelare l'eredità culturale degli Autori Classici, incoraggiandone la lettura in lingua originale, tanto più a fronte del riconoscimento delle Lingue Classiche quali 'patrimonio immateriale' della civiltà europea;

- l'utilità che il Latino apporta nello studio delle lingue moderne e nella padronanza linguistica del sistema dell'Italiano;

AUSPICANO

la predisposizione di percorsi specializzanti che, in piena coerenza ai programmi ministeriali e agli obiettivi formativi preordinati dal MIUR, sostengano e favoriscano le eccellenze nella comprensione e traduzione del testo latino,

SOTTOLINEANO che ciò

- può esser realizzato senza danno per altre competenze, necessarie ad un'armonica formazione di futuri professionisti; e può, anzi, supportare l'apprendimento nei campi delle Scienze naturali, mediche, matematiche e fisiche, giuridiche, dotando i giovani di un bagaglio concettuale e lessicale ad esse inerente;
- reca vantaggio immediato nello studio delle lingue moderne europee ed euro-asiatiche;
- e costituisce infine preziosa risorsa per una totale padronanza delle strutture linguistiche e storico-linguistiche dell'Italiano.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

La **C.U.S.L.**, di concerto con **l'U.S.R. BASILICATA** e **l'UNIBAS**, e senza oneri per le stesse, si impegna a:

- organizzare almeno una sessione annuale d'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua latina rivolta agli studenti del sistema di istruzione liceale;
- porre in essere procedure che rendano accessibile il bando e agevolino l'iscrizione;
- predisporre le prove e seguirne lo svolgimento, accertarne e divulgarne i risultati;
- certificare il superamento

Verrà costituito un

COMITATO REGIONALE PER LA CERTIFICAZIONE DEL LATINO (CRCL)

composto da rappresentanti della CUSL in servizio presso l'Università della Basilicata, da docenti e dirigenti scolastici di Scuola Secondaria, esperti nelle strategie d'insegnamento del Latino. Essi saranno individuati dalle Parti sulla base della piena volontarietà e gratuità, e verranno coordinati da un presidente, tratto dal loro novero.

Il CR per la CLL ha tra i propri compiti quelli di

- illustrare al Territorio le ragioni del progetto, sostenendone l'attuazione in piena conformità alle linee guida MIUR sui programmi scolastici e in sintonia con il processo in ambito nazionale;
- fissare l'ambito della prova nel rispetto dei criteri formulati dalla CUSL e interagire con la stessa in vista di una sua ottimizzazione;
- favorire la preparazione dei giovani all'accertamento delle competenze e sviluppare a tal fine iniziative congiunte Scuola / Università;
- vigilare sullo svolgimento delle prove e garantirne la correttezza;
- rilasciare gli attestati in modo trasparente e congruo all'esito della prova;
- chiarirne e garantirne la 'spendibilità' in termini di crediti formativi.

AN

Le linee-guida per la scelta delle prove e la preparazione alle stesse, i criteri per la valutazione dei risultati ottenuti, pienamente rispettosi delle indicazioni ministeriali, sono illustrati in apposito 'SILLABO', curato dalla CUSL, consultabile al link <http://www.cusl.eu/wordpress/?cat=51> .

A tal proposito, le **PARTI CONVENGONO** che:

- i Licei aderenti al progetto validino i risultati della certificazione di I livello in funzione di attività formativa extra-curriculare;
- l'Unibas (come già altri Atenei) validi i risultati della certificazione di II livello in funzione di prova in ingresso per i SSDD L-FIL-LET/04.

Articolo 2

L'USR e l'UNIBAS s'impegnano a mettere a disposizione risorse umane e logistiche, strumenti e supporti per la didattica, per la gestione delle procedure relative alla certificazione, con riferimento al bando e all'iscrizione alle prove, all'individuazione delle sedi di esame, alla somministrazione delle prove predisposte dal Comitato Regionale di cui al precedente art. 1, alla pubblicizzazione degli esiti.

Articolo 3

Il presente Protocollo, di durata triennale, entra in vigore dalla data della sottoscrizione. Potrà essere espressamente rinnovato, previa approvazione degli organi deliberanti delle Parti, almeno 60 gg. prima della scadenza. Il recesso, consentito in qualsiasi momento, dovrà essere comunicato alle altre Parti con preavviso scritto di almeno 30 giorni, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici accordi attuativi del Protocollo medesimo, che troveranno compimento nel rispetto del presente articolato che, per quelle specifiche attività, conserverà piena efficacia.

Articolo 4

Le Parti concorreranno all'attuazione del presente accordo nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Articolo 5

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione del presente Protocollo. Nel caso contrario, la controversia sarà di competenza del Foro di Potenza. In ogni caso è escluso il ricorso all'arbitrato.

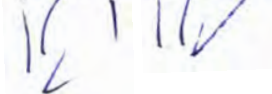
Articolo 6

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente. Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/72.

USR Basilicata
Il Direttore Generale
Dott.ssa Claudia Datena



CUSL
Il Presidente
Prof. Paolo De Paolis



Università Studi Basilicata
La Rettore
Prof.ssa Aurelia Sole

